

RASSEGNA STAMPA
Uilm Nazionale**SVILUPPO; UILM: "RISTABILIRE FIDUCIA SOLO SE SI AGISCE SU OCCUPAZIONE ED I NVESTIMENTI"****L'editoriale di "Fabbrica società" ripreso dalle agenzie di stampa**

IL TESTO INTEGRALE DELL'ADN KRONOS

"Si può ristabilire fiducia nel Paese solo se si agisce rapidamente sull'occupazione e sugli investimenti". Lo afferma l'editoriale di "Fabbrica società", il giornale della Uilm "on line" da domani mattina. "Il decreto per la crescita e lo sviluppo - ricorda la nota firmata dal direttore responsabile del periodico metalmeccanico - slitta a questa settimana. E' da più di un mese che attendevamo di conoscere i contenuti del provvedimento in questione, ma ci preoccupa quando il Premier sostiene che il ministro dell'Economia è attento affinché le misure sulla crescita non incidano sul bilancio. Siamo scettici che si possano realizzare delle misure efficaci a costo zero. Solo per fare l'esempio di una società come Finmeccanica, se l'esecutivo non manterrà l'investimento di un miliardo e mezzo di euro su base annua, previsti dalla Legge 808, ci saranno problemi a mantenere i livelli occupazionali del Gruppo così come sono ora su tutto il territorio nazionale". "La crescita e lo sviluppo, quindi, si determinano non con tagli, o partite di giro. E se tagli ci devono essere non potranno essere lineari, ma caratterizzati dalla logica dello 'spending review', la spesa oculata basata su un'analisi capillare che preservi il sostegno alla ricerca e all'innovazione. L'importanza sui contenuti del decreto in arrivo possono rivelarsi molteplici. Non è che la rapida approvazione del decreto sviluppo - si legge ancora nell'editoriale firmato da Antonello Di Mario - avrebbe risolto i problemi, ma almeno avrebbe indicato a noi, alle istituzioni europee, ai mercati internazionali la direzione intrapresa per uscire dal vicolo cieco della crescita zero". Per i metalmeccanici basta non far pagare più chi ha già pagato. "Per quel che ci riguarda -si sottolinea nell'editoriale- una cosa è certa: provvedimenti e manovre successive non potranno più incidere sulle tasche di lavoratori e pensionati che hanno già dato".

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 16 ottobre 2011